



Obiettivo Green

notizie
da Bruxelles

di Alberto Procopio

DOPO IL GREEN PAPER

Entro il 2009 una politica energetica europea

A seguito del Green Paper 2006, la Commissione Europea ha lanciato nel 2007 una serie di proposte sul tema dell'energia. Vi è incluso un piano per la riduzione unilaterale del 20% delle emissioni di gas serra entro il 2020 nel tentativo di ridurre la dipendenza dell'Unione Europea dal petrolio importato e con l'obiettivo di produrre una nuova "rivoluzione industriale".

Le proposte sono state largamente approvate dal summit europeo; il summit ha inoltre trovato l'accordo su un piano d'azione per implementare una politica energetica europea entro l'anno 2009.

Le aree interessate dalle proposte sono, oltre alla già citata riduzione dei gas serra, le risorse rinnovabili, l'efficienza energetica e le nuove tecnologie.

Nasce l'European Institute for Technology

Il presidente della Commissione Europea, José Manuel Barroso, ha ricevuto il sostegno dello Spring Council (dove i capi di stato europei si incontrano per discutere il livello di competitività del nostro continente) per la creazione dell'EIT, European Institute for Technology.

Barroso ha sottolineato che la differenza nella capacità di creare innovazione tra l'Europa e gli USA sta diminuendo, ma ha al tempo stesso ha indicato le debolezze del nostro sistema, quali l'eccessiva frammentazione della ricerca, la mancanza di picchi di eccellenza e lo scarso coinvolgimento del mondo finanziario nella ricerca e nell'educazione. "Per troppo tempo il triangolo della conoscenza - educazione, ricerca, innovazione - è rimasto disconnesso", ha dichiarato Barroso.

Il presidente della Commissione ha inoltre esortato il mondo imprenditoriale a supportare il nascente EIT. Barroso si è detto fiducioso che con il completo appoggio della Presidenza di turno tedesca l'adozione dello statuto dell'EIT potrà essere possibile prima della fine del 2007.

SCADENZA 2015

Si allunga la lista degli inquinanti da eliminare dalle acque di superficie

Il Comitato Ambiente del Parlamento europeo ha aggiunto 28 sostanze alla lista proposta di inquinanti - pesticidi, metalli pesanti ed altri - che dovranno essere eliminati dalle acque di superficie entro il 2015.

La proposta per una direttiva per regalare gli standard di qualità delle acque superficiali era stata proposta dalla Commissione nel luglio 2006 e comprendeva 41 prodotti chimici considerati dannosi per l'ambiente e la salute.

IN RETE http://ec.europa.eu/environment/water/water-framework/priority_substances.htm

Pesticidi: come ridurre i livelli massimi residui

La European Food Safety Authority (EFSA) ha espresso dubbi sulla proposta presso il Parlamento europeo del Pesticides Action Network di ridurre i livelli massimi residui (MRLs) di pesticidi del 50% nei prossimi dieci anni.

I MRLs in tutta Europa sono già fissati per circa 250 sostanze attive. La commissione ha sottoposto una lista dei MRLs attualmente utilizzati a livello nazionale per ottenerne una valutazione da parte del EFSA. Delle 236 sostanze attive esaminate, 92 sono state dichiarate "sostanzialmente innocue" per il consumatore. Tuttavia per le rimanenti 144 "non si può escludere un rischio" per il consumatore. Lene Gravensen, del Mini-

sterio dell'Ambiente danese e rappresentante del Pesticide Action Network, ha tuttavia dichiarato: "La lezione più importante che abbiamo imparato nel mio paese, e che dovrebbe essere adottata nei piani d'azione nazionali, è che l'introduzione di obiettivi non negoziabili, la partecipazione della popolazione e dei media nei dibattiti e l'uso di rigorose analisi finanziarie hanno facilitato il monitoraggio e l'implementazione delle strategie".

